

Il settore agricolo verso mercati internazionali

Sono il continuo monitoraggio dello sviluppo economico, la forte richiesta di meccanizzazione, la concentrazione su colture mirate e l'aiuto offerto dai finanziamenti disponibili gli aspetti che rendono interessanti le zone dei paesi emergenti agli occhi delle imprese italiane impegnate nel settore della movimentazione agricola. Grazie, infatti, alla flessibilità, all'ampia gamma di macchinari prodotti e a reti di distribuzione ottimamente organizzate, le aziende italiane di questo particolare comparto hanno trovato all'estero un importante sbocco per l'incremento della propria attività. È il caso specifico della CM di Lugo, in provincia di Ravenna, che da quasi quarant'anni è specializzata nella progettazione e produzione di elevatori idraulici a forche. «A livello internazionale – spiegano Antonella Babini e Domenico Calonaci, soci titolari dell'impresa – abbiamo preso contatti e collaborato con varie realtà, con cui prevediamo di ottenere grandi soddisfazioni in termini di vendita. Attualmente, siamo presenti in ben quindici paesi europei e in dieci altri paesi del resto del mondo: Egitto, Marocco,

Antonella Babini
e Domenico Calonaci,
soci titolari della Cm
di Lugo (RA)
www.cm-elevatori.it



Sguardo rivolto verso il mercato estero, attenzione massima alle necessità del mercato e macchinari innovativi al passo con le più recenti normative sono le peculiarità dell'odierno settore della movimentazione agricola.

Ne parlano Antonella Babini
e Domenico Calonaci

Emanuela Caruso

Tunisia, Canada, Cile e Usa; e ancora Giappone, India, Turchia e Israele».

Oltre a una rete distributiva estera, la CM gode anche di un'ottima rete commerciale italiana.

ANTONELLA BABINI: «Creare una rete distributiva italiana efficiente ha contribuito all'ottimizzazione dei vari servizi offerti dalla nostra azienda e ci ha permesso quindi di ridurre sensibilmente i tempi di progettazione e consegna, di garantire assistenza online immediata ed efficace, e di assicurare al cliente finale interventi tempestivi finalizzati a risolvere qualsiasi tipologia di problematica. Come prospettiva per l'immediato futuro abbiamo quella di rafforzare ancor più la nostra presenza sul territorio nazionale attraverso la distribuzione di prodotti in quei settori merceologici con cui non siamo ancora venuti a contatto».

Come riuscite a soddisfare le richieste del mercato?

DOMENICO CALONACI: «Per essere certi di soddisfare a pieno le necessità degli utenti abbiamo ottimizzato tre caratteristiche importantissime



“Il raggio d’azione della CM tocca quindici paesi europei e altri dieci sparsi tra Africa, America e Asia”



dei nostri prodotti: la qualità, l’affidabilità e la versatilità di utilizzo. Impieghiamo solo i migliori materiali e sistemi di produzione tecnologicamente all’avanguardia, curiamo in maniera meticolosa l’assemblaggio dei vari componenti e monitoriamo e controlliamo ogni singolo passaggio della lavorazione. Inoltre, collaboriamo in modo costante con i nostri clienti, così da capire davvero le loro esigenze, ridurre al minimo il margine d’errore, migliorare i tempi di lavoro e prendere spunto dai consigli e dai suggerimenti che gli stessi utenti ci danno. Negli ultimi tempi, poi, ci siamo anche dedicati allo sviluppo di progetti interamente personalizzati e su misura».

Da quali elementi è formata l’ampia gamma di prodotti offerta?

AB.: «Oltre agli elevatori idraulici, applicabili grazie alla loro leggerezza e robustezza sia a piccoli trattori sia a trattori di elevate potenze e costruiti con profili in acciaio laminato a caldo, cuscinetti ad alta resistenza e catene di sollevamento certificate, produciamo anche accessori da applicare sugli stessi ele-

vatori, e attrezzature intercambiabili tra cui rovesciatori e benne. Le benne vengono costruite nelle tipologie idrauliche, meccaniche e inforcabili e sono impiegate per la movimentazione di prodotti sfusi, come per esempio cereali, olive, neve e sabbia. I rovesciatori, invece, vengono utilizzati in particolare negli oleifici, nelle industrie conserviere, nelle cantine e nelle industrie di lavorazione ortofrutta e carni».

Proprio tra i rovesciatori spicca l’innovazione più recente della CM. Di che cosa si tratta?

D.C.: «Il rovesciatore brevettato 165 Flap è applicabile a tutti i tipi di carrelli elevatori e consente di bloccare e rovesciare i bins con un solo comando. Grazie all’innovativo sistema di serraggio dei contenitori, il prodotto non viene mai a contatto con la macchina, rispettando così le più severe normative in fatto di igiene. Anche questo macchinario, come tutti gli altri, è fornito di un sistema di aggancio e sgancio rapido e di tubi idraulici di alimentazione».